



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 GIUGNO 2022



Tutti pazzi
per Matt Dillon
a Etna Comics
tra selfie, autografi
e aneddoti su
cinema e fumetti

MARIA SCHILLÒ pagina 11



PREFETTURA
Sicurezza e legalità
con la Carta di Ferla
FRANCESCO NANIA pagina 111

PACHINO
Campi, stop lavoro
nelle ore più calde
SERGIO TACCONE pagina VI

VITTORIA
Chiusura indagini
8 consiglieri nei guai
GIUSEPPE LA LOTA pag. X

MARINA DI RAGUSA
Lungomare Doria
è polemica sui lavori
LAURA CURELLA pag. XIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945-2022



Sircusa | Ragusa

VENERDÌ 3 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 151 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

L'esercito della SALVEZZA



Alla parata per la festa della Repubblica a Roma i vertici dello Stato, rappresentanti militari e delle forze dell'ordine, centinaia di sindaci. Ma commozione e applausi soprattutto per i "camici bianchi", protagonisti coraggiosi della ripartenza del Paese dopo la pandemia

FABRIZIO FINZI, MARCO MAFFETTONE pagina 4

LETTERA APERTA

**CARISSIMA N.
GERMANO È SALVO
ORA PENSA A TE**

LUIGI RENNA*

Cariissima N.,
ti scrivo dopo alcuni giorni in cui non ho mancato di pregare per te e per il tuo bambino, depesto qualche giorno fa in una cesta, raccolto da mani ammorvoli e da due servitori dello Stato (ciò di tutti noi), e che ora ha un nome. Chissà come avresti voluto fosse chiamato il tuo bambino! Chissà quale nome gli hai dato segretamente! Credo in Dio, e ritengo che il Suo Amore ha permesso che Germano si salvasse da una morte che sarebbe potuta sopravvenire molto presto, in un luogo pericoloso come la strada.

*Arcivescovo di Catania

SEGUÌ pagina 7

INDIGESTO

La Regina Elisabetta compare a sorpresa all'inaugurazione della linea della metropolitana a lei dedicata. La Highlander Line
Steven Gold



www.giuglietti.it

VERSO LE REGIONALI

Risiko No-Nello e anti-primarie
spunta il nome di Mattarella Jr.

MARIO BARRESI pagina 6

IL GIUBILEO PER I 70 ANNI DI REGNO



«Guardare al futuro»
Elisabetta superstar
s'affaccia al balcone
e la folla va in delirio

ALESSANDRO LOGROSCINO pagina 8

Ragusa

VENERDÌ 3 GIUGNO 2022

Indirizzo: piazza del Popolo 1 tel. 0932 862136 ragusa@la-sicilia.it

MODICA

Interi quartieri della città sono rimasti senz'acqua comitato presenta denuncia

È l'organismo che raccoglie i residenti della zona di San Filippo ad avere deciso di adire le vie legali: «La situazione è troppo critica».

ADRIANA OCCHINFANTI pag. XIV

RAGUSA

Gli studenti dell'Istituto Ferraris scoprono la produzione di energia

MICHELE FABINACCO pag. XV

GIARRATANA

Gli allievi di 1° e 2° del Capuana hanno ripulito la villa comunale

GIORGIO LUZZO pag. XV

VITTORIA

Il Pinocchio all'incontrario che era diventato bambino e vuol diventar burattino

In scena una delle azioni del progetto «Costruiamo il futuro» rivolto ai giovani. Da un percorso di conoscenza a uno che invece riguarda lo spettacolo.

DANIELA CITINO pag. XVI



Falso ideologico, otto consiglieri nei guai

Vittoria. Le Fiamme gialle hanno notificato la chiusura delle indagini agli esponenti della maggioranza. Restano indagati per avere assunto la carica dichiarando di non avere la pendenza di alcuna causa ostativa

È invece uscito dall'inchiesta Peppe Scuderi: è stata accertata la veridicità delle sue dichiarazioni



Un mese fa l'avviso di garanzia a 9 consiglieri comunali, ieri la notifica ai sensi dell'articolo 415 bis del codice di procedura penale riguardante la chiusura delle indagini per il presunto reato di falso ideologico commesso da privati in atto pubblico. L'indagine è condotta dal procuratore capo della Repubblica Fabio D'Anna e i destinatari sono 8 consiglieri comunali del Consiglio comunale. Un mese fa erano 9, oggi 8, tutti della maggioranza che sostiene l'amministrazione Francesco Aiello. È uscito dall'inchiesta Giuseppe Scuderi (Fdi, nella foto).

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

PORTO DI MARE



Ragusa. Cantiere ancora aperto al lungomare Andrea Doria. Gli operatori economici insorgono: «Promesse non rispettate». Il Comune: «Ritardi dovuti alla mancata fornitura della pietra»

LAURA CIRELLA pag. XIII

CHIARAMONTE

Condannato per gli schiaffi dati a un minore amico del figlio

SALVO MARTORANA pag. X

RAGUSA



Pediatria al Gp Il Ilardo: «Ora basta è il momento della mobilitazione»

LAURA CIRELLA pag. XII

Ragusa. Intensa mattinata di celebrazioni in piazza Matteotti con il coordinamento della Prefettura. La Repubblica festeggiata con i bersaglieri e gli uomini «ragno»



Finalmente a volto scoperto. Come non succedeva da due anni, da quando il covid ha imposto sobrietà e ristrettezze, mascherine e distanziamento. Il 76° compleanno della Repubblica ha fatto riaffiorare il desiderio di libertà nel corso di una festa tanto sentita quanto suggestiva. Incorniciata da un sole cocente e soffocata dalla prima carica di stagione, piazza Matteotti ha ospitato le istituzioni della Provincia per ricordare il valore del 2 giugno, soprattutto le nuove generazioni. In evidenza i bersaglieri e gli uomini «ragno» dei vigili del fuoco.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



VITTORIA

Omicidio Halla ancora fino a ieri nessuna data fissata per l'ultimo saluto

NADIA D'AMATO pag. X

Ragusa Provincia



E' uscito, invece, dall'inchiesta
Pepe Scuderi
di FdI. Accertata
la veridicità delle
sue dichiarazioni

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Un mese fa l'avviso di garanzia a 9 consiglieri comunali, ieri la notifica ai sensi dell'articolo 415 bis del codice di procedura penale riguardante la chiusura delle indagini per il presunto reato di falso ideologico commesso da privati in atto pubblico. L'indagine è condotta dal procuratore capo della Repubblica Fabio D'Anna e i destinatari sono 8 consiglieri comunali del Consiglio comunale di Vittoria. Un mese fa erano 9, oggi 8, tutti della maggioranza che sostiene l'amministrazione Francesco Aiello. E' uscito dall'indagine Giuseppe Scuderi (Fratelli d'Italia). Lo citiamo perché lo stesso si era autodichiarato quando aveva ricevuto l'avviso di garanzia, sostenendo di non sapere, durante la dichiarazione della sua compatibilità a ricoprire la carica di consigliere comunale, di essere debitore di 62,68 euro per una multa che non gli era stata ancora notificata. Gli inquirenti hanno accertato la veridicità della dichia-

Falso ideologico, chiuse le indagini otto i consiglieri a trovarsi nei guai

Vittoria. Gli esponenti della maggioranza risulterebbero avere debiti liquidi ed esigibili nei riguardi del Comune. E' stato appurato che avrebbero rilasciato dichiarazioni false

razione da parte del consigliere.

Restano indagati, invece, gli altri 8 consiglieri. Il capo d'imputazione è per tutti uguale: articolo 483 del codice penale. "In qualità di consigliere comunale neoeletto del Comune di Vittoria attestava falsamente in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata alla Presidenza del Consiglio comunale che non sussisteva alcuna causa ostativa all'assunzione della carica e, in particolare, di non versare a quella data, in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi della legge regionale". Per l'accusa gli 8 risulterebbero invece avere debiti liquidi ed esigibili per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune di Vittoria per il quale era legalmente messo in mora e per i quali debiti era in corso la rateizzazione.

Adesso gli indagati e i loro difensori hanno facoltà di prendere visione ed estrarne copia di tutta la documentazione presso l'ufficio del pubblico ministero. Inoltre, gli indagati hanno facoltà entro 20 giorni dalla notifica dell'atto di chiusura indagini, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione, chiedere al pm il compimento di atti di indagine, di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto a interrogatorio. Conclusa questa fase preliminare, il pubblico ministero potrà archiviare le posizioni degli indagati oppure chiederne il rinvio a giudizio.

Dal punto di vista giudiziario fino al terzo grado del processo nessuno è colpevole, ma dal punto di vista politico la vicenda potrebbe scatenare un vero e proprio terremoto. Otto membri dell'intero Consiglio comunale e più della metà della maggioranza che sorregge l'amministrazione sono indagati e rischiano di andare a giudizio. Otto consiglieri eletti nelle file del Pd, del Psi della lista Aiello sindaco in base all'autodichiarazione resa avrebbero potuto danneggiare l'interesse di altri candidati a diventare consiglieri comunali, che non hanno raggiunto i voti occorrenti. Questa è la sostanza della delicata vicenda. ●



I banchi della maggioranza al Consiglio comunale di Vittoria. Nel riquadro, a sinistra, il consigliere Pepe Scuderi

SCOGLITTI: LE ACCUSE DI MASCOLINO A NICASTRO

«Nessuna idea su come far rispettare un cronoprogramma»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La questione lavori al Lungomare di Scoglitti continua a tenere banco. Il consigliere Bianca Mascolino ricorda infatti che lo scorso 30 maggio si è tenuta, direttamente nel cantiere, la seduta congiunta delle due Commissioni Assetto e Territorio e Affari Generali. Mascolino ricorda come lo stesso responsabile della ditta ha dichiarato che entro il 31 luglio dovrebbe essere consegnata la piazzetta antistante il faro che, comunque, sarà priva di illuminazione. Ad agosto il cantiere sarà fermo e, se tutto andrà bene, i lavori del primo tratto (ovvero quelli si vedono oggi) saranno consegnati per fine dicembre. «Il referente

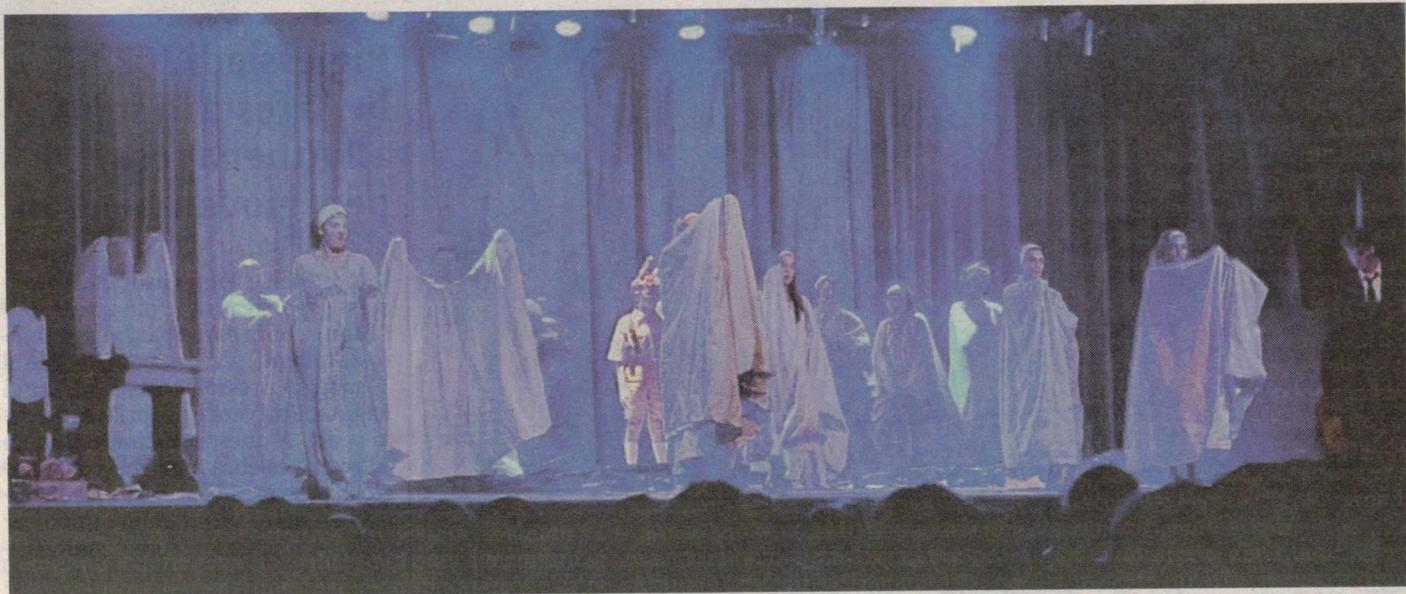


della ditta ha detto chiaramente - aggiunge Mascolino - che il blocco del cantiere da ottobre a marzo è stato dovuto in parte a una richiesta irrealizzabile da parte del Genio civile e in parte al cambio di amministrazione: la nuova ha a lungo cercato un modo per cambiare il progetto, non trovandolo si è infine rassegnata ad andare avanti col precedente. Abbiamo dunque accumulato mesi di colpevole ritardo”.

“È imbarazzante - aggiunge Mascolino - che l'assessore continui a dire che sono aspetti tecnici che alla politica non competono. La verità è che non hanno idea di come si fa rispettare un cronoprogramma. La stagione estiva è iniziata e non c'è nulla che lasci ben sperare per un ritorno di turisti”.

Società

E se il bimbo Pinocchio insistesse per ridiventare un burattino?



Obiettivo. «Parte della scrittura - è spiegato dagli ideatori del progetto - è stata realizzata assieme ai ragazzi durante le ore di incontro. È stato bello partire con un foglio completamente bianco e arrivare, tutti insieme, a costruire questo spettacolo. I ragazzi si sono appassionati al progetto in modo intenso e partecipato».

➤ **Vittoria: in scena una delle azioni di «Costruiamo il futuro»**

➤ **«Da un percorso di conoscenza siamo arrivati a crearne uno che è fatto di spettacolo»**

DANIELA CITINO

VITTORIA. Pinocchio non vuole essere più un bambino perché sono tanti i doveri che deve rispettare. Vuole tornare alla sua libertà di 'burattino'. A riscrivere al contrario la favola di Collodi portandola sulla scena teatrale con il titolo «Cuore di burattino» è stato il gruppo condotto da Andrea Burrafato e Peppe Macauda nell'ambito di una delle azioni di progetto di «Co-

struiamo il futuro».

«Lo spettacolo è il frutto di «Iniziative specifiche di comunità educante - Laboratorio teatrale», che ha visto coinvolti in alternanza scuola lavoro gli alunni del liceo scientifico «Stanislao Cannizzaro» con gli alunni dell'«Is Enrico Fermi», i volontari in Servizio Civile Universale, con i ragazzi diversamente abili della Cooperativa Nuovi Orizzonti e di Aiffas, nonché cittadini volontari. Il progetto «Costruiamo

il Futuro» vede la cooperativa sociale Nuovi Orizzonti quale ente capofila ed altri 22 enti partner coinvolti in Sicilia, in tre province (Ragusa, Enna, Messina) e in 10 comuni» precisa il regista Andrea Burrafato annotando che il progetto è stato selezionato da «Con i Bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. «Da un percorso di conoscenza a un progetto di spettacolo, è nato così Cuore di burattino - prose-

gue il regista vittoriese - la scrittura scenica è stata fatta da me e, in parte, da chi mi ha collaborato, Peppe Macauda, che è stato anche uno degli attori in scena. Parte della scrittura è stata realizzata assieme ai ragazzi durante le ore di incontro. È stato bello partire con un foglio completamente bianco e arrivare, tutti insieme, a costruire questo spettacolo. I ragazzi si sono appassionati al progetto in modo intenso e partecipato».

Dal suo canto, Rosanna Venerando, coordinatrice del progetto, sottolinea che «l'obiettivo è quello di costruire una forte alleanza tra scuola, famiglia, enti pubblici, enti privati imprese sociali, associazioni capaci di dare forma ad una resiliente Comunità Educante territoriale che affianchi e sostenga la piena fruizione dei processi educativi e di crescita degli adolescenti sperimentando nuove metodologie di apprendimento non formale a supporto». «Il gruppo ha dato vita a qualcosa di davvero speciale - aggiunge Giusy Malignaggi - abbiamo lavorato da novembre, quindi per sette mesi, con grande impegno e costanza. La forza della condivisione ha fatto la differenza. Si è stabilita una intesa particolare che ha consentito di creare una atmosfera davvero magica, una energia così positiva che ha fatto superare ogni tipo di difficoltà, abbattendo la barriera della diversità». L'evento conclusivo al Fermi il 7 giugno.



Due momenti dello spettacolo tenutosi a Vittoria

La scrittrice Dacia Maraini all'istituto Mazzini «Fermezza e gentilezza le sue caratteristiche»

VITTORIA. Ci sono dialoghi interrotti che la memoria (e anche il sogno) restituisce e se poi quella memoria si accuccia sotto l'alta protettiva della letteratura, il miracolo si compie e per Dacia Maraini è possibile scrivere «Caro Pier Paolo» nella convinzione, e speranza, che saranno proprio i giovani a riscoprire quel "profeta sottile", quell'intellettuale critico e severo, quel poeta che gli riappare spesso in sogno. Il libro, insieme a «La scuola ci salverà» e «La rivoluzione gentile», sono stati al centro del pomeriggio che la scrittrice di Bagheria ha trascorso insieme ai liceali dell'istituto d'istruzione superiore «G. Mazzini». L'incontro, tenutosi nell'auditorium della scuola con il patrocinio del Soroptimist Club Vittoria e della Città di Vittoria, è stato fortemente voluto dalla presidentessa del Soroptimist di Vittoria, Adriana



Una fase dell'incontro

Minardi e dalla dirigente scolastica, Emma Barrera, a presenziarvi anche l'assessore alle Pari opportunità Francesca Corbino e il sindaco Francesco Aiello che hanno portato i saluti dell'amministrazione comunale.

«Protagonisti assoluti sono però stati gli studenti - spiega la presidentessa del Soroptimist Club di Vittoria - che, a partire da tre libri della scrittrice, hanno posto domande e sollevato questioni ed interrogativi su temi di cruciale attualità permettendo alla Maraini di argomentarvi. Dal canto suo, Dacia Maraini, con le sue consuete e ineffabili gentilezza e sensibilità e, al tempo stesso, granitica fermezza nel non indietreggiare mai nel sostenere con forza ciò in cui crede e che considera giusto, è riuscita ad interloquire efficacemente con gli alunni e la platea di numerosi ospiti presenti. «Fermezza e gentilezza - prosegue Adriana Minardi - costituiscono le caratteristiche della 'cifra' morale che la contraddistingue e anche i due valori da recuperare, gli unici veramente sovversivi del nostro tempo troppo



Dacia Maraini con le docenti del Mazzini e i rappresentanti del Soroptimist

spesso colpevolmente incapace di fare scelte o capace solo di schierarsi in modo bellicoso e violento su fronti opposti. Entrambi questi valori sono declinati, in diverso modo, anche nei tre libri di cui hanno parlato i ragazzi

guidati dal lodevole lavoro dei docenti del liceo». «La scuola - chiosa la scrittrice - è il nostro domani. Gli insegnanti che creano vita e futuro sono coloro che credono in ciò che fanno».

D. C.

In quiescenza il «computer vivente» dell'Anagrafe

Vittoria: lascia dopo 42 anni Aldo Caruso che ha visto alternarsi nove sindaci

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Prima che inventassero il computer, il computer era lui, Aldo Caruso. Per identificare nome, cognome, data di nascita e stato civile di un soggetto da lui conosciuto, non c'era bisogno di aprire i faldoni cartacei dell'archivio. Bastava chiedere ad Aldo Caruso, funzionario responsabile dei servizi demografici dal 1985, andato in quiescenza dal primo giugno scorso: è considerato "la memoria storica del Comune di Vittoria". Ha lasciato il servizio dopo 42 anni di attività nell'ente di via Bixio.

Il suo primo incarico lo ebbe nel 1979 al Teatro comunale, organizzatore di manifestazioni teatrali; dal 1985 entrò ai servizi demografici per uscirne solo da pensionato. Il suo congedo è stato oggetto di dibattito consiliare inerente alle carenze di mezzi e di risorse u-



mane in quel settore che da quando è scoppiato il covid è in forte sofferenza per utenti e personale. "Dopo 42 anni - dice visibilmente commosso Aldo Caruso - lascio un Comune in difficoltà come tanti Comuni della Sicilia. Il personale dei Servizi demografici negli ultimi 15 anni è sceso da 50 a 23 unità, una decurtazione del 50%. Per contro sono aumentate le competenze da svolgere e le maggiori richieste legate

a sussidi, bonus e censimenti permanenti. Oggi i comuni soffrono per carenza di risorse economiche erogate dalla Regione e dallo Stato. Un comune non può fare affidamento solo sulla riscossione dei tributi, specialmente in un periodo come questo segnato dal covid e dagli effetti della guerra".

In questi 42 anni Caruso ha visto alternarsi ben 9 sindaci: Rosario Iacono, Francesco Aiello 7 volte, Giovanni Lucifora 2 volte, poi Paolo Monello, Salvatore Garofalo, Enzo Cilia, Angelo Curciullo, Giuseppe Nicosia 2 volte e Giovanni Moscato; e 4 commissariamenti: Vernaci, Scalia, Campo e ultima la Commissione straordinaria.

Nel bagaglio lavorativo di Caruso non c'è solo attività amministrativa ma anche sindacale. E' il più longevo Rsu dell'ufficio, carica che ha ricoperto ininterrottamente dal novembre 2011 all'aprile 2022 per la sigla Ugl. ●



Non c'è ancora nessuna certezza sulla data dei funerali di Brunna

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si attende ancora di conoscere la data in cui la salma di Brunilda Halla potrà tornare in patria, in Albania, e di conseguenza quella in cui la città di Vittoria potrà tributarle l'ultimo saluto. Stando a quanto comunicato dai familiari attraverso il loro legale, l'avvocato Santino Garufi, il giorno prima della partenza la bara con il corpo della giovane mamma passerà davanti all'abitazione nella quale viveva con la sua famiglia.

In quella giornata sarà proclamato il lutto cittadino e chi lo vorrà potrà salutare la giovane per l'ultima volta. La

donna, lo ricordiamo, è stata assassinata davanti casa lo scorso 25 maggio. Il suo assassino, reo-confesso, è un giovane di 28 anni che ha dichiarato di averla "scelta a caso", con il solo intento di volersi vendicare della comunità vittoriese che lo ha prima bullizzato, nel periodo scolastico, e poi emarginato. Al momento il giovane si trova rinchiuso nel carcere di Ragusa. Il Gip sta valutando la documentazione presentata dagli avvocati della difesa, Franco e Teresa Vinciguerra. Si tratta di carteggi relativi ad un Tso risalente al 2016 e agli accessi al Dipartimento di Salute mentale di Vittoria e Ragusa, dai quali era ancora seguito. ●

La bara con il corpo della donna sarà portata in Albania

E' arrivato l'anticiclone Scipione tutte le spiagge prese d'assalto



a.c.) Il binomio Scipione - 2 Giugno ha fatto prendere d'assalto le spiagge ragusane sin dalle prime ore del mattino di ieri. A Marina di Ragusa lidi affollatissimi, caldo intenso e mare da pieno periodo estivo. Tanti turisti ma anche locali hanno aperto l'ombrellone dedicando le proprie ore libere alla sabbia, trend previsto anche per i prossimi giorni. Il forte

caldo, infatti, è destinato a durare per tutto il ponte del 2 giugno. L'Anticiclone africano Scipione invade, infatti, tutto lo Stivale con temperature massime che toccheranno picchi di 42-43° C sulle zone interne di Sardegna e Sicilia, 35-36° C anche a Roma e Firenze. Il termometro arriverà fino a 42/43° C all'ombra nelle zone interne delle isole maggiori. ●

Il 76esimo anniversario celebrato in piazza Matteotti a Ragusa finalmente senza le mascherine



«La libertà è un traguardo non scontato»

Festa della Repubblica. Il prefetto Ranieri si è rivolto soprattutto ai giovani durante la propria allocuzione «La Costituzione entrata in vigore nel 1948 un capolavoro politico e giuridico dei nostri padri costituenti»

Dalla fanfara dei bersaglieri all'Inno nazionale cantato dagli studenti sino alla bandiera italiana srotolata da tre vigili del fuoco uomini «ragno»



I bersaglieri, la bandiera srotolata dai vigili del fuoco e il prefetto Ranieri

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Finalmente a volto scoperto. Come non succedeva da due anni: da quando il covid ha imposto sobrietà e ristrettezze, mascherine e distanziamento. Il 76esimo compleanno della Repubblica ha fatto riapparire il desiderio di libertà nel corso di una festa tanto sentita quanto suggestiva. Incorniciata da un sole cocente e soffocata dalla prima canicola di stagione, piazza Matteotti ha ospitato tutte le istituzioni della Provincia per ricordare il valore del 2 giugno, soprattutto alle nuove generazioni - come ha sottolineato il prefetto Giuseppe Ranieri nella sua allocuzione - «affin-

ché essi sappiano che la democrazia e la libertà non sono traguardi scontati ma sono grandi conquiste da difendere nel tempo perché rappresentano il valore più alto che un Paese può rivendicare e, ancor di più, può vantare».

Impossibile rimanere sentimentalmente insensibili davanti alla solennità della festa del 2 giugno. La Fanfara dei Bersaglieri che suona a passo di carica, il corpo bandistico San Giorgio

di Ragusa, l'Inno nazionale cantato dal tenore Dario Adamo insieme alle scolaresche degli istituti "De Amicis" di Comiso e "Maria Schininà" di Ragusa, le vibrazioni provocate dalla tromba che suona l'alzabandiera, l'onore ai Caduti con la deposizione della corona d'alloro, la lettura del messaggio del presidente della Repubblica, la presentazione della bandiera italiana da parte dei tre vigili del fuoco che si calano con l'abilità di uomini "ragno"

dal prospetto della ex Banca d'Italia.

Il 2 giugno del '46 gli italiani scelsero, attraverso un referendum, di abbandonare la monarchia e le macerie accumulate nel ventennio fascista per abbracciare la Repubblica. Da lì comincia la storia repubblicana attraverso la Costituzione italiana entrata in vigore il primo gennaio del 1948, che per Giuseppe Ranieri rappresenta "un autentico capolavoro politico e giuridico dei nostri padri costituenti, uomini di grande levatura morale e politico-culturale; la legge fondamentale dello Stato, espressione della fruttuosa collaborazione di tutte le forze politiche del paese, che riflette gli ideali per i quali molti cittadini hanno sacrificato la propria vita".

La cerimonia è iniziata alle 9,30 in punto, come da protocollo, con la sfilata della fanfara dei bersaglieri che di corsa e a passo di carica si posiziona nella piazza Matteotti dove sotto provvidenziali gazebo prendono posto il vescovo della Diocesi di Ragusa, rappresentanti della Magistratura giudicante e inquirente, il questore, i vertici di carabinieri, Guardia di finanza, Capitaneria di porto, l'Associazione dei Carabinieri in congedo, il commissario del Libero Consorzio, i 12 sindaci dei comuni o loro rappresentanti, gran parte della deputazione iblea, direttori di uffici pubblici provinciali, il dirigente del Provveditorato agli Studi. E in ossequio ai tempi dettati dal protocollo, un'ora dopo l'inizio, la festa è già finita. ●

«Kamarina maltrattata anche dai soliti incivili»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. “Kamarina maltrattata anche dagli incivili. Questo è un muro di quasi tremila anni che va tutelato e voluto bene come una delle poche cose preziose che tramandiamo, non trattato così, con vernice e disegni”. Con un post su Facebook, il Comitato per Kamarina denuncia l'ennesimo atto dei soliti ignoti. Il collettivo lamenta la mancata attenzione al sito archeologico e naturalistico. Il Comitato per Kamarina, nato su input della "Trasversale Sicula", è orientato alla promozione, valorizzazione, fruizione e al sostegno della tutela dell'area archeologica di Kamarina. “Kamarina è dimenticata, e continua ad esserlo”, proseguono gli attivisti.

Un episodio che si scontra con quello che è l'obiettivo primario del Comitato, ossia quello di essere propositivi e di favorire la tutela, lo sviluppo, la



Il muro storico deturpato

qualificazione e la valorizzazione del territorio del parco archeologico, interagendo con le istituzioni preposte e proponendo, di volta in volta, iniziative atte a sensibilizzare anche l'opinione pubblica. Il Comitato è libero ed aperto a tutti.

IL BOLLETTINO COVID: CONTAGI SEMPRE IN CALO

Muore un ragusano di 69 anni vaccinato con due dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta un nuovo decesso di persona positiva al Coronavirus: si tratta di un uomo di Ragusa, di 69 anni (vaccinato con 2 dosi da meno di 120 giorni) deceduto al Pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa.

Sale quindi a 554 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un



Ancora morti per il Covid

calo dei positivi che scendono a 1682 (mentre ieri erano così a 1.698): 1.656 si trovano in isolamento domiciliare e 26 sono ricoverati negli ospedali. Dei ricoverati 16 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa, 9 al Guzzardi di Vittoria e 1 all'ospedale Cervello di Palermo.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 281.687 sono i molecolari, 38.451 i sierologici, 862.450301 i rapidi, per un totale di 1.182439 test complessivi. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio dell'emergenza sanitaria, salgono a 93305. ●